

6 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju iznaša 4 K za 3 mjeseca. Pojedini broj 6 para.

Abbonamento per la Monarchia: Corone 4 per 3 mesi. Un singolo numero 6 cent.

Abonnement für die Monarchie vierteljährig 4 K, einzelne Nummer 6 Heller.

# OMNIBUS



Izlazi svakog ponedjeljka u 4 ure po podne.

Esce ogni Lunedì alle 4 pm.

Erscheint jeden Montag um 4 Uhr Nachmittag.



6 HELLER

Za uvrštenje objava u »Malom oglasniku« plaća se za svaku rieb 2 pare. Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi nel »Notiziario d'affari« si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minima 20 centesimi.

Jedes Wort im »Kleinen Anzeiger« kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

## Sull'intesa italo-slava.

Il locale «Eco dell'Adriatico» nel numero del 5-6 dicembre, ebbe un'articolo dal titolo sopra indicato. Accennando alla «Sloboda» di Spalato, organo del dott. Smodlaka, fervido propugnatore dell'intesa italo-slava, fa menzione che anche noi abbiamo detto qualcosa in proposito; ma ci pare, che l'«Eco» abbia sbagliato strada dando colpa a noi, se l'intesa non sarà fatta.

Uno dei principali argomenti alla propria tesi, — che gli italiani vorrebbero, ma che noi slavi non vogliamo un'intesa nell'Istria, — l'«Eco» trova nell'affermare, che noi siamo «avversari accaniti della separazione nazionale dei comuni istriani, mentre gli italiani la vogliono nel reciproco interesse».

Ecco, ciò vuol dire non conoscere la storia istriana degli ultimi trent'anni.

La verità è invece questa: Gli italiani, auspice il defunto Costantini, credendo di potere italianizzare in pochi anni gli slavi, formarono vastissimi comuni locali (podesterie) con sedi nei rispettivi centri italiani. Con ciò fu reso a noi slavi quasi impossibile ogni progresso civile, e le libertà municipali, l'autonomia, divenne per noi istituzione odiata, perchè ci premeva molto di più e più dayvicino, di quello che le istituzioni dello Stato.

Colla tenacia di cui il buon Dio ci ha regalato, e col fervore della fede nella nostra santa causa, noi croati siamo riusciti a renderci padroni di qualche grosso comune locale dell'Istria, come p. e. di Pinguente e di Pisino, ed impegnammo anni fa lotta seria a Montona, ad Albona e perfino a Parenzo, capitale dell'Istria. La quale capitale, dieci e più anni fa, sarebbe stata pur essa passata in mani dei croati, se il governo austriaco, regime «aborrito» dagli italiani, non fosse accorso in aiuto a questi ultimi, con una finzione legale riguardo un'altra prescrizione d'imposta, la quale spostata i corpi elettorali a tutto loro favore.

Vedendo però la maggioranza dietale italiana, che l'accentramento dei comuni minacciava l'effetto opposto di quello che si era sperato, essa volle decentralizzare. Ma come e che cosa? Voleva dividere in più comuni quello di Pinguente e di Pisino, cioè precisamente quei due, dove i croati avevano vinto. E voleva per sopra-

più frazionarli stupidamente, a tutte danno economico e sociale delle popolazioni di entrambe le nazionalità.

Non ne volevano invece gli italiani sapere di divisioni dei comuni locali, nei quali gli slavi sono soggiogati alle minoranze dei centri italiani.

I croati allora si opposero, e con mille ragioni, dicendo: «o andiamo d'accordo per una nuova sistemazione di tutti i comuni locali di nazionalità mista, o niente. A solo nostro danno non vogliamo rovesciare l'accentramento dei comuni, vostro caposaldo amministrativo-politico di tanti anni». E così è rimasto fin'oggi.

Questa è storia pura e genuina. A noi slavi non può farsi ragionevolmente nessunissimo carico ir' proposito.

Nè da parte nostra è stato detto, che non vogliamo saperne in genere di una riforma territoriale dei comuni istriani. Anzi l'opposto; sempre però previo un minuto esame ed un leale accordo.

Se ciò avverrà, anche l'«aborrito» governo dovrà accondiscendere ad un riordinamento territoriale dei comuni, perchè non potrà opporsi alla comune volontà delle due stirpi abitanti la provincia.

Ma è nostro sommo parere che, prima di questa dovrà essere regolata un'altra questione, cioè bisognerà riformare il regolamento elettorale anche nei Comuni, a base del suffragio universale, essendo dovere di noi croati «codini e retrogradi», di liberare anche le popolazioni italiane dall'autocrazia delle loro oligarchie pur anche nei comuni, i quali rimarranno esclusivamente italiani.

## Per la patria.

Una scuola croata a Kaldir.

Volevamo farla passare alla chetichella, bene conoscendo sotto quali condizioni modestissime è stata aperta e, per ora, in casa privata adattata alla meglio al bisogno.

Vediamo però, che i nostri comprovinciali di altra lingua danno all'apertura di quella scuola, eretta per cura della nostra benemerita «Družba», grande significato, per cui rileviamo con piacere quel nuovo passo in avanti nella nostra vita nazionale in Istria.

Kaldir è uno dei comuni censuari del vasto comune amministrativo di Mon.ona, le cui autorità non ebbero cuore nè vo-

lontà di provvedere quella popolazione slava di una scuola popolare. Bisognava quindi fare da soli, ed abbiamo fatto! Coraggio ed avanti!

Nuovo sodalizio e nuovo acquisto.

È stato istituito, con sede a Sanvincenti, un consorzio economico per acquisti e vendite cumulative dal nome: *Gospodarsko društvo u Svet Vincentu*. È a garanzia limitata come lo esige la natura di tali imprese, mentre per le operazioni di credito esiste già da un paio d'anni nel medesimo comune una cassa rurale croata: «Štokovsko društvo za štednju i zajmove»; e questo è a garanzia illimitata, sistema Raiffeisen.

Il consorzio economico, di cui sopra, ha comperato il bel villino «Zalaznik» in prossimità della stazione ferroviaria di Canfanaro, con aggiacente terreno abbastanza grande e provvisto di un pozzo d'acqua viva.

Intendesi istituire colà un piccolo modello di orticoltura e sarà ottima cosa.

In memoria di un benemerito.

I sacerdoti del decanato e gli amici più intimi del defunto monsignor Zamlić, convenuti ai funerali a Volosca il 1. dicembre, elargarono a scopi di cultura nazionale l'importo di corone 340— di cui metà pegli studenti poveri del ginnasio croato di Pisino, l'altra metà alle associazioni scolastiche «Bratovščina» di Castua e «Družba» di Volosca-Abbazia.

Allo stesso scopo elargarono in quella luttuosa circostanza considerevoli importi le famiglie dott. Stangher, Vitt. Tomićić, Dr. M. Trinajstić, Dr. N. Fabianić, P. Tomašić, N. Peršić ed altri di Volosca-Abbazia, nonché il dott. D. Trinajstić e S. Kurelić di Pisino. Il deputato Spincić cugino del defunto, ed il Podestà di Castua e sua signora commemorarono pure degnamente il luttuoso avvenimento. Molte altre obblazioni furono fatte in quell'occasione, talchè l'importo complessivo ascende a circa mille corone, somma considerevole per misurare la nobiltà del cuore dei nostri connazionali, di cui nessuno è propriamente Cresolo!

## NOTIZIE.

La Banca slava in casa propria.

Col 1. dicembre il locale consorzio di crediti «Istarska Posujilnica» ha traslo-

cato la propria sede nel nuovo edificio di sua proprietà in Viale Carrara.

Il giorno dopo, domenica 2 corrente, fu tenuta una radunanza straordinaria del consorzio stesso, alla quale assistettero circa 300 soci. Il presidente dott. Laginja rilevò in un addatto discorso quella data importante nella vita della «Posujilnica» accentuando, che lo splendido salone aggiunto all'edificio principale debba servire di luogo di convegno agli slavi di Pola per le loro riunioni a scopi di divertimento non solo, ma anche per l'istruzione e per trattare argomenti di pubblica utilità.

Ricordò con sentite parole il primo convegno al quale, sedici anni or sono, fu istituita la «Posujilnica» da una ventina di persone, fra le quali i più erano operai ed agricoltori. Da quell'inizio modestissimo e senza chiasso si sviluppò nel corso del tempo una potente organizzazione. Commemorando i benemeriti fra i fondatori della società, i quali non sono più in vita, si felicità coi presenti del progresso avuto ed espresse fervidi voti, acchè la «Istarska Posujilnica» ognor più cresca e fiorisca!

Dopo una benissimo intonata strofa della «Bella patria nostra» (Liepa naša domovina) da parte della galleria, la festività ebbe fine ed i soci presenti visitarono con speciale soddisfazione il loro «Narodni Dom», la loro casa del popolo.

Correva voce per la città, che sarebbero in vista gravi dimostrazioni e perfino anche che sia stata rafforzata la gendarmeria e consegnato il presidio militare.

Noi non ci accorgemmo di nulla. Del resto qualche fischiata più o meno, alla «Posujilnica» non avrebbe fatto nessun male; al dott. Laginja ancora meno; sarebbe stata tutt'al più una rimembranza di altri tempi, quando certi abitanti di Pola di sentimenti italiani si lasciavano menare pel naso «pour le roi de Prusse!»

Gli agricoltori della Parrocchia di Pola.

Sono stati ieri al «Narodni Dom» ove si discusse la questione della tassa comunale sul consumo del vino.

Ne daremo relazione la prossima volta mancandoci oggi tempo e spazio.

## Un po' di storia ai Lussignani.

(Continuazione.)

II.

Cenni storici di Lussino.

I primordi della storia della nostra isola come quelli della storia della maggior parte dei paesi si perdono in favole o esagerati avvenimenti, dai quali è assai ardua impresa desumere la verità.

Il punto di partenza che io voglio prendere si è quello della conquista di queste terre da parte dei Romani. I Romani volendo estendere i loro domini sulle coste orientali dell'Adriatico dopo ripetuti combattimenti che durarono circa dal 170 av. Cr. fino ai tempi di Giulio Cesare, assoggettarono l'Istria e la Dalmazia, quindi anche la nostra isola, che fino il 1814 faceva parte integrale della Dalmazia; nel

1814 poi dal governo austriaco fu distaccata dalla Dalmazia e aggregata all'Istria di che ci occuperemo più diffusamente in appresso, e intanto per ora proseguiamo l'arduo cammino preffissoci.

Nel tempo della conquista romana queste terre erano abitate dai popoli Illirici i quali oltrechè nell'Istria abitavano pure la Dalmazia e Bosnia e provincie contornate. Accanto agli Illiri un altro popolo crebbe pure a qualche rinomanza per le sue imprese guerresche cioè i Liburni, dei quali la storia ci tramandò la gloria di averci essi dedicato con amore e slancio all'arte marittima, donde la denominazione delle navi «liburniche», come pure il nome di Liburnia rimase ancora ai giorni nostri alla costa NE dell'Istria.

Di Illiri o Liburni a Lussino non ne abbiamo traccia alcuna, o al più si può

credere che essi fondarono la città d'Ossero, la cui origine è antichissima, o se lo sono stati non ci lasciarono alcuna memoria di se. I primi abitanti di Lussino pare siano stati i Greci, alla cui venuta allude sicuramente la mitologia greca raccontandoci dell'uccisione di Absirto, di cui prima feci un breve cenno. Delle loro memorie ne troviamo a Lussingrande nella vecchia chiesa di S. Nicolò, chiesa questa fabbricata appunto dai greci per i loro bisogni spirituali, e ancor oggi si conserva in parte l'oratorio di S. Nicolò. Altre memorie greche troviamo pure a Oroda nelle rovine d'una chiesa, come pure anche a Cherso in diverse rovine di chiese o case. Dalla storia ecclesiastica apprendiamo che questi primi abitanti delle isole Absyrtidi dapprima uniti alla Chiesa cattolica dopo la

scissione delle due chiese — passarono in una al clero allo scisma orientale, tanto si è che il pontefice Giovanni VIII adolorato dal triste stato di cose che vi regnava, addì 10 Giugno dell'879 spedì una lettera «Agli Illustrissimi e Reverendissimi vescovi Vitale a Zara, Domenico a Ossero ecc.» esortandoli a ritornare in seno alla cattolica chiesa. Questo Domenico vescovo d'Ossero, è il secondo nome dei vescovi d'Ossero che la storia ci tramanda, nel mentre che per il primo sappiamo del vescovo Lorenzo che nel 787 prese parte al concilio di Nicea, quantunque d'altre circostanze, l'origine del vescovado d'Ossero si deve cercare in tempi ben più remoti, che alcuni opinano arrivi al III secolo, contuttociò che ci mancano dei dati positivi in proposito ed è quindi da pressumersi che i relativi do-





**DRUŽBINE OLOVKE**  
dobivaju se u tiskari  
**LIGINJA i dr. - PULA**  
VIA GIULIA, 1.

**Istrianer Weinbaugenossenschaft**  
in  
**POLA**

hat stets am Lager Isirlaazor uné dalma-  
tisar Weino bester Qualität.

Istrianer rot und weiss	36 lit. 40 K
Weine von	
Roter Terranwein I. Qua-	
lität	44 > 48 >
Muskateller weiss	50 > 60 >
Muskat dessert hochfein	100
Lissaner Vugava	70
Dalm. Blatwein	40
Opolio	50
> hochfein	56

Alle Preise verstehen sich per 100 Liter  
franco POLA. Weinproben werden auf Ver-  
langen in die Wohnung gestellt. Bestel-  
lungen können mündlich in Komptoir  
Clivo S. Stefano Nr. 9., parterre, brieflich,  
oder telephonisch (Tel. Nr. 26.) erfolgen  
und werden sofort ausgeführt.

**SKLADIŠTE**  
Glinenih peći, komina, štednjaka, te željeznih komina  
tvrdke

**Josip Potočnik -- Pula.**  
Specijaliteti: Glinene peći trajnim žarom, Peći „Multipli-  
kator“ zvane, Glinene peći, Automatske peći  
Glinene peći na plin i komini na plin Štednjaci na plin i ugljen

Kače za kupanje -- Oblaganje stiene

Pločenje sa mozaikom i „klinker“ pločama  
**PATENTIRANE POSTAVE KOMINA.**  
Skladište emajlovanih pećnjaka, ploče za stieno preobuč, modri pećnjaci za štednjake i za preobuč.  
Glavna prodavaonica i skladište: **CORSIA FRANCESCO GIUSEPPE, br. 6.**



Kupujte priznate  
u kerat  
Družbe Sv. Cir. i Met.

**Liniment. Capsici comp.**  
surrogato il  
Pain-Expeller Ancora.

All'atto dell'acquisto di  
questa fistone lenitiva ricor-  
rendo peribie in tutte le far-  
macie, si voglia far  
sempre attenzione alla  
marca „Ancora“  
Farmacia Dott. Richter,  
Praga.

**J. Kopac**  
Odlikovani s 3 srebrnim kolajnama  
u Gorici godine 1891. 1894. 1900.  
Čestna diploma i zlatna kolajna  
u Vidmu godine 1903.  
Zlatnu kolajnu i zaslužni križ u  
Rimu godine 1903.

**Svijećarna na paru**  
**J. Kopac, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.**

Preporuča pred. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. glavnom ob-  
ćinstvu svijeće iz prijesnog pećnoga voska. Kilogram po K 5.— Za prije-  
snost jamčim s K 2.000. Tamjan Myrrhae, Styrax, fitilja i stakla za  
vječno svjetlo po jeftinijoj cijeni. Gg. Trgovcima preporučam svijeće za pogrebe,  
za božićno drveće, vošteni svitci i med najjeftinije vrsti uz veoma niske cijene.  
Žuti vosak kupujem u svakoj množini po najvišoj dnevnoj cijeni.

Na zahtjev šaljem cijenik franko.

**POZORI!**

**NOVA PRODAVAONICA SUHOG MESA** Ruča sa a  
u ulici Circonvallazione br. 23, naproti dobrotvornoj kuhinji. potroši malo.

Kobasice sa hrenom uvijek tople.  
Kobasice osušene, salama svake vrsti.  
Meso osušeno i svježe. Pivo Puntigam.

U nadi potpunog povjerenja štovanog občinstva,  
biježe s odličnim štovanjem

**Anton Sillich i drugovi.**

**MARIA MARDEŠIĆ**  
Weingrosshandlung & Export  
→ POLA — ISTRICIEN ←

Lieferant des durchlauchtigsten Fürsten Ernst Prinz zu Windisch-  
grätz, Johann Prinz zu Lichtenstein und anderer hoher Persönlichkeiten.

**LISSANER INSELWEINE:**

Weiss-Wein Maraschino naturasus Vugava I.	Roth-Wein Posipje (Spezialität)
„ II.	Opolio (Blut-Wein) I (Hochfein)
Roth-Wein Zarat (besonders empfehlend für Rekonvaleszenten)	Opolio „ II (Fein)

**ISTARSKA POSUJILNICA u PULI**

Prima zadrugare, koji uplaćuju sadržanih dijelova jedan ili više  
po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te  
plaća od istoga 4 1/2%,  
isto bez ikakvog odbitka.

Vrača na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog  
odkaza, a iznose od 1000 K  
ako se nije kod uložanja suglasno ustanovio veći ili manji rok za  
odkaz, uz odkaz od 9-12 dana.

Zajmova (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku  
ili na mjenice

Uredovni sati svaki dan od 9-12 sati prije podne i 3-6 sati  
poslije podne; u nedjelju i blagdana  
ostim jultija i augusta mjeseca od 9-12 prije podne.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u Clivo S. Stefano br. 9.  
prizemno desno, gdje se dobivaju po bliže  
informacije.

Ravnateljstvo.

**Tko!!!**  
pošalje poštom unapred  
**= 10 kruna, = 50**  
dobiva franko u knu slijedećih  
40 knjiga.

Samo kratko vrijeme!

1. Ljubici • Matija Gubec. 2. Devidi • Lazi  
barun. 3. Tomašić • Crlice. 4. Mark Twain:  
Zvuci iz Amerike. 5. Milčić • Vražja četa. 6.  
Stroki • Spajna pripovijest. 7. • Dosta jedan  
je Boze. 8. Hoffmann • Svako je svoje srce  
kovač (vezano) • Pažur • Obstar jelačić. 10.  
Sienkiewicz • Bartek pobjednik (novel). 11.  
• Život krajice Jaisave. 12. Širola • Pomisli  
računi. 13. S. K. • Spomen pjesme. 14. Czaj-  
kowski • Skaložub u kuli sa sedam tornjeva.  
15. • Pastalovic. Petrice Kerempuh. 16.  
Prey • Na bijegu. 17. Storma • Pčelinir. 18.  
Širola • Devet izvornih pripovijesti. 19. Širola:  
Šikanova djeca. 20. Laszowski • Ribnik. 21.  
Širola • Miraz. 22. Fražinir • Sjaž danice ilisice.  
23. Pastorčić • Rusko-japanski rat. 24. Mija-  
tavi • Život bajnika Udmanića. 25. Paluri • Seljaka  
buna. 26. Burdo • Zgodbe i putovanja Stanleya.  
27. Krmarić • Novele i Novelete. 28. Grigo-  
rović • Pliknik. 29. — 40. Harambasić • Vijenac  
pripovijesti, romana i pjesama (12 knjiga).

Tko šalje unapred i krunu 20 filira, dobiva  
„Zlatne ribice“, galeriju slika.

Novce molim unapred poslati knjižari i papirnici

**Pazite! Npropustite naručiti!**  
50  
Najnoviji  
**FONOGRAF**  
22 kruna 22 kruna  
badava k tome 6 igraćih valjaka.  
Najbolja zabava u obitelji, društvima itd. igra  
sve najljepše opere, operete, valčke itd.  
Cijena svakom posebnom valjku samo K 2-40.  
(mekančko mijenjanje silika)  
samo za muške 50 foto-  
grafija sve su silke čisto  
i plastične.

**Panorama**  
Kompletna panorama sa 50 fotografija  
samo K 3-50 samo.  
Škatalja čarobnih predmeta, sa predmetima i  
knjigom za priredjenje čarobnih predstava  
samo K 5-20.

Sve naruče obavljaju se samo uz pouzće  
ako se novac unapred pošalje, onda dotični  
prima predmete franko u kuću.  
Sve naruče molim upravitni na točnu adresu

Gesetzlich geschützt.  
Jede Nachahmung u. Nachdruck strafbar.  
**Allein echt ist Thierry's Balsam**  
nur mit der grünen Nonnenmarke.

Altberühmt, unübertroffen gegen Verdauungsstörungen.  
Magenkrämpfe, Kolik, Katarrh, Brustleiden, Influenza etc. etc.  
Preis: 12 kleine oder 6 Doppelflaschen oder  
1 gr. Spezialflasche mit Patentverschluss K 5.— franko.  
Thierry's Centifoliensalbe allbekannt als Non plus ultra  
gegen alle noch so alten Wunden, Blutzündungen, Verletz-  
ungen, Abzesse und Geschwüre aller Art.  
Preis: 2 Tiegel K 3-00 franko versendet nur gegen Voraus-  
oder Nachnahmezahlung.

Apotheker A. Thierry in Prograda bei Rohitsh-Sauerbrunn.  
Die Broschüre mit Tausenden Original-Dankschreiben gratis u. franko.  
DEPOT: In den meisten grösseren Apotheken u. Medicinal-  
Droguerien.

